

Aforismi

Autor(en): **Faoro, Romano**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **71 (2002)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-54521>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Aforismi*

1.

Come musica Mozartiana
sono le mie armonie vissute
talvolta triste...
talvolta giubilante...

Così nascono i miei colori
nei molti sogni
che con la musa vorrei esprimere
in canti d'amore

2.

Il larice che s'inclina
nel vento d'autunno
su verso l'azzurro cielo
dell'Engadina mia
l'adolescenza cara
ritorna a rivivere
rievocando dolcissimi sogni
dell'infanzia mia

3.

E guardo il tramonto
e penso al mattino
e mentre la luce scolora
io sogno la splendida aurora

è sera, riposa o vita
vegliata dagli astri

e guardo la notte infinita
sognando... sognando...

4.

Mi si avvicinava la felicità
su fragile ala di farfalla
la vidi un batter d'occhio appena...
e poi inesaudita si spense
su fragile ala di farfalla morente...

5.

Provenza (Francia meridionale 1980)
Desiderio irreali di un sogno
luce trasparente
che va perdendosi nel mistico orizzonte.
Calma consolante
qui l'alito del cielo
rivela dimensioni sconosciute
dicendo a l'uomo... come grande è Dio

6.

Quiete notturna
interrotta solo
dal misurato tocco del tempo
che va perdendosi nella notte misteriosa
grande affanno del giorno
il tuo sospiro si perde
negli infiniti spazi consolatori...

* Gli *Aforismi* qui pubblicati sono tolti da una raccolta omonima da tempo esaurita e pubblicata nel 1982: Romano FAORO, *AFORISMI*, La Buona Stampa, Lugano 1982.

7.

Nelle verdi e irrequieti foglie di una betulla
si sveglia nell'alba argentea,
toccata dal morbido vento,
il miracolo del nuovo giorno.
Applaudimmo i cantanti del cielo
che da le verdi e irrequiete foglie di betulla,
continuamente rivolgono all'infinito
il loro canto d'amore.

8.

Shalom... shalom...
Nel pianto del Tuo popolo
le grida di pace
shalom... shalom...
popolo d'Israele
Tu che generasti i profeti e il Cristo
simulacri divini
minacciati da insidiose guerriglie
spada bellicosa
nel Tuo vicinato
ma il Dio incarnato sul suolo Tuo
supplica con Te
shalom... shalom... pace... pace...

9.

Bernauerstrasse, 1968, Berlino
Silenzio dei martiri
libertà perduta
scacciata speranza
lungo il viale
la smorfia diabolica ti saluta
difatti... sbarrata la via
scacciata la vita...

Lungo il viale dei martiri le corone
facciate scrostate
con muri semidemoliti
dov'è la vita?
Come non fosse mai esistita!

10.

Ombra del crepuscolo che avvolgi
nel tuo morbido manto il mio dolore
La tua mano appoggiata sul mio polso
mi è sollievo
e spegne in me la febbre del passato giorno
Così mi addormento in una notte
senza rumori e dove gli uomini non sono presenti...

11.

A un mio amico pittore
Nostalgica chiamata di tristezza
fino alla soglia del cancello spalancato
la salma del vecchio pittore
viene callata nella fossa del campo santo
Di là del cancello la luce emerge
simile un maestoso dipinto.

12.

E sotto l'immenso
che splende ritinto di azzurro...
ci sono le foglie che attendono...
le verdi sorelle...
che tremano al vento
che vivono di sole e di attesa
ricevono l'acqua e scintillano...
accolgono il vento e sussurrano...
aspettano sempre...
viventi frammenti di nostra speranza
riflettono le luci
che cercano requie un istante
e scherzano forse con l'ultima goccia di pioggia
e attendono un giorno intesa la raffica estrema
che porta all'attesa un unico dono di vita.... la morte.